

Il Sindaco informa la cittadinanza che il Consiglio Comunale, nella seduta del 23 settembre 2013, con il voto contrario della minoranza ed un astenuto, ha approvato il seguente ordine del giorno con il quale il Comune di Granozzo con Monticello assume una chiara posizione politica di contrarietà alla realizzazione dell'impianto di trattamento di pneumatici usati in Frazione Orfengo di Casalino.

Oggetto. Impianto di messa in riserva e recupero di pneumatici fuori uso (PFU) nel Comune di Casalino.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che in data 6 settembre 2013 è pervenuta al Sindaco del Comune di Granozzo con Monticello una nota del Comitato "NO Pirolisi a Casalino – Non Bruciamo il Futuro", con la quale si intendono sottoporre alla attenzione di questo Comune, ai Sindaci dei comuni limitrofi e alla Provincia di Novara le preoccupazioni e le problematiche che trovano origine nella ipotizzata costruzione di un pirolizzatore per il trattamento degli pneumatici nella zona industriale di Orfengo; Dato atto che in merito alla proposta di realizzazione dell'impianto per il trattamento di gomme usate in Frazione Orfengo si è sviluppato un intenso dibattito dal quale emerge, da più fonti, un forte e generalizzato dissenso;

Rilevato che sull'argomento vi è stata anche una recente presa di posizione molto compatta da parte della popolazione residente nel Comune di Casalino, la quale, in occasione di una assemblea pubblica, si è schierata apertamente contro la proposta di realizzazione dell'impianto di trattamento;

Riscontrato che in merito alla proposta di costruzione dell'impianto, positivamente argomentata dalla ditta proponente, tra gli amministratori locali, solamente il Sindaco del Comune di Casalino, in prima fila nei mesi precedenti ad osteggiare iniziative simili in comuni limitrofi, si dimostra, in questo caso, aperto ad una condivisione del progetto, definendolo una interessante esperienza di "green economy";

Considerato che le valutazioni di natura tecnica sulle caratteristiche dell'impianto non possono essere oggetto di analisi approfondita da parte dei consigli comunali, ai quali compete più prettamente una valutazione politica più ampia, sotto l'aspetto delle scelte di consumo del territorio e di sviluppo sostenibile, nel rispetto delle tradizioni locali e delle caratteristiche ambientali in cui si inserisce l'iniziativa;

Rilevato che il dibattito in merito alla proposta di realizzazione del pirolizzatore si svilupperà per diverso tempo, coinvolgendo tavoli tecnici, amministratori locali, associazioni di categoria e comitati spontanei di ispirazione ambientalista, dando origine ad un approfondito confronto sotto molteplici aspetti;

Ritenuto opportuno, assumere fin da ora, una posizione ufficiale sull'argomento, pur sintetica ma precisa, soffermandosi su aspetti essenziali che meglio risultano di competenza di un organo di indirizzo politico quale è il consiglio comunale;

Considerato che la proposta di realizzazione di un pirolizzatore in un'area come quella di Orfengo, caratterizzata da cicli di lavorazione che non potrebbero essere più antitetici rispetto alle attività che si sono recentemente insediate, dove si producono generi alimentari per il consumo umano, non può che essere ispirata da tanti principi tranne che da quello del buon senso, che al contrario deve sempre guidare l'azione degli amministratori locali;

Considerato che anche sotto l'aspetto urbanistico, sussistono elementi di incertezza stante la mancata approvazione, alla data attuale, della variante al piano regolatore generale adottata a suo tempo dal Comune di Casalino;

Tutto quanto premesso

DELIBERA

Di esprimere un fermo parere contrario alla proposta di costruzione di un pirolizzatore per il trattamento degli pneumatici nella zona industriale di Orfengo, promossa dalla società Italiana Energetica Tire s.r.l. e depositata in Provincia di Novara in data 2 agosto 2013.

Di evidenziare in proposito che la proposta acquista le caratteristiche dell'inverosimile e pertanto risulta del tutto inaccettabile, trattandosi di tipologie di lavorazione che risultano in contrapposizione totale con le caratteristiche delle attività fino ad oggi insediate nella zona, al punto di affiancarsi assurdamente ad una azienda che produce alimenti per il consumo umano;

Di rilevare che l'eventuale adesione da parte delle amministrazioni locali ad un progetto di tali contenuti, comporta il venire meno del senso di responsabilità e di buon senso al quale ci si deve sempre ispirare, pena il fallimento della propria missione.

Di esprimere dubbi sulla compatibilità urbanistica dell'intervento in considerazione della mancata approvazione, alla data attuale, da parte della Regione Piemonte, della variante al PRGC a suo tempo adottato dal Comune di Casalino.

Di riservarsi l'adozione di ulteriori atti sull'argomento, in relazione ai futuri sviluppi che emergeranno dal dibattito e dall'esame dell'istanza sui tavoli competenti.

Di demandare al Sindaco l'espressione del parere contrario all'intervento in occasione delle conferenze di servizio che saranno successivamente convocate.